

VACCINFO

Marzo 2021 | No. 01

La via per uscire dalla pandemia



Come la vaccinazione può condurci fuori dalla pandemia

Un'intervista con Hubert Messner, ex Primario del reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale di Bolzano.

Lei è un medico e ha lavorato per anni come Primario del reparto di Terapia Intensiva Neonatale di Bolzano. Qual è il Suo atteggiamento verso le vaccinazioni in generale?

Le vaccinazioni sono un argomento molto importante, ma anche molto controverso. Come pediatri ci si confronta ogni giorno con le vaccinazioni, con le preoccupazioni e le paure dei genitori. Io stesso, nel mio

ambiente, ho sperimentato il vaiolo, la poliomielite, le gravi complicazioni del morbillo e la meningite mortale. Tranne il morbillo, si tratta di malattie ormai quasi debellate. D'altra parte, il successo delle vaccinazioni ha reso le persone meno consapevoli, molti non conoscono più certe malattie o i loro pericoli e le relative complicazioni. I vaccini però sono una delle più grandi

conquiste della medicina.

Lei ha dato una mano all'ospedale per qualche tempo durante l'emergenza Covid; qual è stata la sua impressione rispetto a questa pandemia?

Questa pandemia ci ha colto di sorpresa e ha sconvolto tutte le nostre vite. Non avevo mai visto una sola malattia occupare tutti i

posti letto di terapia intensiva e obbligare a sospendere molte delle altre prestazioni sanitarie. La malattia stessa, soprattutto all'inizio, era completamente imprevedibile nel suo decorso e ci ha spinto tutti fino al limite.

In un certo senso, siamo tutti dei 'pazienti' di questa pandemia.

Molte persone pensano ancora che il Covid non li infetterà, o li colpirà solo leggermente, perché sono giovani o si tengono in forma, mangiano sano ecc. Come risponde a questo atteggiamento?

Il coronavirus non si ferma davanti a nessuno. La malattia può colpire tutti e tutte noi, vecchi o giovani, in forma o meno. Anche gli atleti possono avere decorso gravi e non sono solo i malati cronici o i più anziani a riempire i reparti di terapia intensiva. Inoltre, questa crisi dovuta al Covid riguarda tutte le nostre vite. In qualche modo, siamo tutti "pazienti" di questa pandemia. ...segue a pagina 3

La strada verso il vaccino

Solo un anno fa, nessuno avrebbe pensato che un vaccino sarebbe stato disponibile in così breve tempo. Come è stato possibile? Alla pagina 2 vengono presentati i diversi vaccini.



PAGINA 2

Fatti contro fake-News:

La vaccinazione può influire sulla fertilità femminile?

"No, il desiderio di avere un figlio e la vaccinazione non sono in contraddizione. Pianificare una gravidanza non è una controindicazione alla vaccinazione. Non vi sono prove scientifiche in merito", spiega Martin Steinkasserer, Primario di Ginecologia all'ospedale di Bolzano. (vw)





Chi sarà vaccinato ora?

Il Covid-19 è una malattia che può essere molto imprevedibile e che si diffonde rapidamente. Allo stato attuale, il vaccino contro il Covid rappresenta un'arma efficace per contrastare il virus, ma la campagna vaccinale richiederà un periodo di tempo piuttosto lungo.

Il programma vaccinale dipende principalmente dalla disponibilità di vaccini e l'Azienda sanitaria deve attenersi a quanto indicato dal Ministero della Salute.

I gruppi ad alto rischio verranno vaccinati nella **fase 1**. In tale fase saranno inclusi gli operatori sanitari degli ospedali, il personale ed i residenti delle case di riposo e coloro che hanno un'età superiore agli 80 anni.

Nella **fase 2**, la vaccinazione sarà destinata agli ultrasessantenni, alle persone di qualsiasi età con comorbidità e immunodeficienza, ai gruppi di popolazione con un elevato rischio di sviluppare un decorso grave della malattia o di morire ed infine al personale docente e scolastico ad alto rischio. Nella **fase 3**, che attualmente è stata anticipata grazie alle recenti forniture del vaccino AstraZeneca, toccherà ai docenti e al personale scolastico fino ai 65 anni. Seguiranno le collaboratrici ed i collaboratori dei servizi essenziali e dei settori ad alto rischio, delle carceri e delle comunità nonché alle persone affette da comorbidità.

Nella **fase 4** la vaccinazione sarà offerta a tutto il resto della popolazione.

La vaccinazione è volontaria e gratuita. Non appena sarà possibile prenotare un appuntamento, sarete tempestivamente avvisati.

(vs)

STATUS QUO

Il percorso verso il vaccino

I vaccini si basano sul fatto che il corpo reagisce al principio attivo del vaccino e produce attivamente anticorpi. Ogni vaccino deve essere sicuro, efficace e testato prima di essere autorizzato.

Lo sviluppo dei vaccini Covid-19 è stato insolitamente rapido perché erano a disposizione sufficiente denaro e personale. Questo ha reso possibile il coinvolgimento di molti ricercatori nello sviluppo del vaccino. Durante la pandemia, quando un gran numero di persone si ammalava in continuazione, era inoltre possibile portare avanti la fase di test più rapidamente. Anche la ricerca di base, che andava avanti da anni, ha aiutato a sviluppare i vaccini così rapidamente.

Generalmente, il primo passo nello sviluppo di un vaccino sono gli **studi preclinici**. Questo comporta l'analisi del virus in laboratorio e lo studio dei componenti del virus rispetto ai quali il sistema immunitario umano reagisce. Se non si verificano effetti collaterali pericolosi e il preparato è efficace, si procede a una **sperimentazione clinica** in tre fasi. Mentre nella fase 1 la tollerabilità del vaccino e la risposta immunitaria sono testate su un massimo di 100 volontari sani, nella fase 2 la dose corretta, la tollerabilità e la risposta immunitaria sono testate su diverse centinaia di volontari. Solo nella fase 3 il vaccino viene testato su diverse migliaia di volontari. Questo dimostra se protegge davvero dalle infezioni, se

è sicuro e quali rari effetti collaterali potrebbero verificarsi. BioNTech/Pfizer ha fatto partecipare alla sperimentazione clinica 44.000 persone, Moderna ne ha coinvolte 30.420 e AstraZeneca poco meno

tali studi, che sono stati rivisti e valutati. Questo ha permesso di esaminare una gran parte dei dati e di completare il processo di approvazione più rapidamente. I vaccini di Pfizer BioNTech e Moderna

sono i cosiddetti **vaccini a RNA**. Il vaccino mRNA contro il Covid-19 contiene un "manuale di istruzione" per le proteine di superficie a forma di chiodino (proteina spike). La sola proteina spike è innocua. L'mRNA contenuto nel vaccino non viene incorporato nel genoma umano, ma dopo qualche giorno si dissolve nel corpo. Dopo la vaccinazione, il corpo della persona vaccinata produce proteine spike che vengono riconosciute dal sistema immunitario come proteine estranee. Questo

permette di sviluppare una risposta immunitaria protettiva.

Il vaccino vettore consiste in un virus depotenziato che non può riprodursi ed è innocuo per l'uomo. Questo virus vettore contiene le "istruzioni per la costruzione" della proteina spike. L'informazione trasportata dal virus vettore non viene incorporata nel genoma umano dopo la vaccinazione, ma viene "letta" dalle cellule e le induce a produrre da sole la proteina spike. Le proteine spike vengono riconosciute dal sistema immunitario come proteine estranee e così si sviluppa una risposta immunitaria protettiva. (vs)



di 24.000. Non sono stati osservati effetti collaterali significativi. I vaccini si sono dimostrati molto sicuri ed efficaci. Gli studi a lungo termine sono ancora in corso e saranno presentati successivamente.

Anche il processo di approvazione è stato completato in meno tempo rispetto al solito, pur senza saltare nessuna delle fasi previste. Questo è stato possibile grazie alla cosiddetta "revisione a rotazione" da parte dell'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA). All'autorità non sono stati forniti i risultati intermedi solamente dopo il completamento di tutti gli studi, ma questa comunicazione è avvenuta già durante

LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

Loro sono già vaccinati ...



Francesco Teatini, Primario di Neurologia dell'ospedale di Bolzano



Helene Innerhofer, infermiera all'ospedale di Bressanone

Vaccinare salva la vita!

Gli anticorpi rispondono immediatamente

...segue da pagina 3

I vaccini contro il Covid sono ora disponibili; qual è il vantaggio di farsi vaccinare?

La vaccinazione contro il Covid-19 aiuta a proteggere sé stessi e la società e può riportare la pandemia sotto controllo per un periodo di tempo più lungo. Solo allora nelle nostre vite potrà tornare una maggiore normalità.

Cosa accade quando ci si vaccina, e quando ci si ammala?

Dopo una vaccinazione, il corpo crea anticorpi contro la malattia e delle cellule di memoria che reagiscono immediatamente in caso di contatto con l'agente patogeno "selvaggio", proteggendoci così dall'infezione. In caso di contagio, l'agente patogeno si diffonde nel corpo e il sistema immunitario, in

risposta, produce dei "messaggeri" infiammatori che possono danneggiare i tessuti e vari organi. È solo in un secondo momento che si formano gli anticorpi e le cellule di memoria.

Non avevo mai visto una sola malattia occupare tutti i posti letto di terapia intensiva e obbligare a sospendere molte delle altre prestazioni sanitarie.

Alcune persone hanno paura delle reazioni avverse provocate dai vaccini; queste paure sono giustificate?

I vaccini moderni, come quello contro il Covid-19, non possono essere paragonati ai preparati del passato, sia in termini di efficacia che di sicurezza. Qualsiasi vac-

cino, però, può provocare delle reazioni, come dolore nel sito di iniezione, mal di testa, febbre, brividi, vertigini, stanchezza, ecc. I veri effetti collaterali e le possibili complicazioni sono estremamente rari.

Lei si è fatto vaccinare e cosa consiglia alle persone quando le chiedono cosa fare?

Mi sono fatto vaccinare e cerco di togliere ogni incertezza alle persone che si rivolgono a me. Le paure sulla vaccinazione devono essere riconosciute, sono spesso comprensibili e hanno bisogno di risposte basate su dati scientifici. La disinformazione può essere potenzialmente pericolosa per la vita.

I vaccini sono stati sviluppati a velocità record, ma rispettando tutte le tappe necessarie. Come è stato possibile?

Per questo nuovo vaccino è stato possibile passare attraverso tutte le tappe necessarie e le fasi di studio in un breve periodo di tempo, valutando attentamente tutti i dati, grazie alla cooperazione senza precedenti di esperti internazionali, alle risorse finanziarie messe a disposizione e ad un piano di studio globale in centri di sperimentazione di tutto il mondo. (sf)



Uno sguardo al futuro

"Ho l'impressione che dopo aver affrontato relativamente bene la prima ondata, molti sono ora "stanchi del Covid" e c'è una difficoltà ad accettare le misure di prevenzione necessarie, alcune delle quali sono particolarmente severe. Comprensibile. Ma dobbiamo essere consapevoli che il virus si muove in tutte le fasce d'età e continuerà ad essere così anche per le settimane e i mesi a venire. Dobbiamo quindi utilizzare tutte le misure a nostra disposizione per essere in grado di gettare via le catene che ora abbiamo a livello sociale, economico e sanitario. La vaccinazione, a mio parere, è una delle misure più importanti e l'unica possibilità."

La vaccinazione, a mio parere, è una delle misure più importanti e l'unica possibilità.



Cristian Ranieri, assistente di Anestesia all'ospedale di Vipiteno



Alessandro Grimaldi, ergoterapeuta



Johannes Helfer e Annagret Blasbichler, infermieri, Terapia intensiva di Bressanone



Visitate la nostra pagina Facebook su:
Impfen schützt -
Vaccinare protegge

VACCINARE PROTEGGE!

Per te. Per me. Per noi.

“ La convivenza sociale, cioè il “vivere assieme” in tempi di crisi, richiede che tutti agiscano con responsabilità e spirito di solidarietà. Attraverso la vaccinazione ci assumiamo tale responsabilità: per noi stessi, per la nostra famiglia e per tutti gli altri esseri umani. Si tratta quindi anche di un vaccino “sociale”!

Herbert Heidegger,
Primario di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Merano

” Ho visto quanto possa essere severo il decorso di questa malattia. Fortunatamente, i ricercatori di tutto il mondo sono stati in grado di sviluppare vaccini sicuri contro il Covid-19 in un breve lasso di tempo. Dal momento che lavoro quotidianamente con pazienti particolarmente a rischio, considero mio dovere professionale essere vaccinato. Naturalmente, vorrei anche evitare di ammalarmi seriamente di Covid-19. Al momento, non esiste una possibilità migliore se non la vaccinazione.

Christian Wenter,
Primario di Geriatria all'ospedale di Merano

“ Mi sono vaccinata perché per me significava compiere un primo passo per uscire dalla crisi. Due iniezioni, un leggero dolore nel punto dell'inoculazione e un lieve malessere generale, tutto qui. Dopo un anno di costante emergenza, non vorrei vedere altro che un alleggerimento della situazione. La vaccinazione ad ampio spettro può aiutarci ad abbreviare questo stato di emergenza, al momento è la nostra unica possibilità. Grazie a tutti coloro che lo hanno reso possibile.

Silvia Spertini,
Medico specialista nel Servizio Igiene e Sanità Pubblica

” Mi sono vaccinato perché so come funzionano sia il vaccino che il virus, perché la prevenzione è meglio della cura - e perché ne ho abbastanza del Covid.

Michael Engl,
Direttore medico
dell'Ospedale di Vipiteno

“ Mi sono fatta vaccinare per proteggermi, dato che lavoro in un ambiente ad alto rischio. Come dirigente medico di un reparto è importante essere anche un esempio per i propri collaboratori e proteggere il più possibile i pazienti e le pazienti da un'infezione Covid. Naturalmente, voglio anche proteggere i miei simili e avvicinarmi un po' di più alla sperata immunità di gregge.

Elke Maria Erne
Primaria del Reparto Malattie Infettive dell'ospedale di Bolzano

Per me vaccinazione significa speranza, la speranza che una malattia possa perdere il suo aspetto orribile - ma significa anche consapevolezza che le vaccinazioni sono una delle più grandi conquiste della medicina e ci hanno permesso di dimenticare certe malattie perché i loro effetti non sono più visibili. Penso al vaiolo, alla poliomielite, a malattie che qui non conosciamo quasi più perché la vaccinazione ha protetto molte persone dalla morte e da danni permanenti.

Grazie al vaccino Covid-19 c'è la possibilità di eliminare l'orrore di questa pandemia facendo in modo che le persone vaccinate abbiano un decorso più lieve della malattia o, idealmente, non vengano infettate. Diverse persone che sono morte per il Covid-19 probabilmente sarebbero state salvate dalla vaccinazione. Alcune di queste per me hanno un nome perché sono state pazienti dei nostri reparti. La mia vaccinazione Covid-19 porta il mio nome, ma anche il nome di molte altre persone che posso proteggere attraverso il mio gesto.

Patrizia Raffl,
medico specialista in riabilitazione e referente della qualità per la Direzione generale, lavora nell'area Covid-19 dell'Ospedale di Merano da marzo 2020.

AstraZeneca

Vaccino contro il Covid-19

In Italia, il vaccino a base di vettori del produttore britannico-svedese AstraZeneca è autorizzato per le persone tra i 18 ed i 65 anni (situazione dal 23 febbraio 2021). La ragione di questa limitazione è che attualmente non vi sono abbastanza dati su come agisca questo vaccino nelle persone più anziane. Tuttavia, si tratta di un'indicazione che potrebbe variare nel contesto della sorveglianza post-approvazione. Inoltre, questo vaccino è considerato adatto per proteggere dall'infezione e contrastare la pandemia. (vs)

I VACCINI A CONFRONTO	Pfizer/BioNTech	Moderna	AstraZeneca
Tipo di vaccino	Vaccino a mRNA	Vaccino a mRNA	Vaccino vettoriale
Intervallo di tempo tra le due dosi	21-23 giorni	28 giorni	3 mesi
Immunizzazione completa	Ca. 1 settimana dopo la seconda dose	Ca. 2 settimane dopo la seconda dose	Ca. 2 settimane dopo la seconda dose
A quale temperatura deve essere conservato il vaccino?	A ca. -75 gradi. Deve essere usato entro 5 giorni dallo scongelamento	Da ca. -15 a ca. -25 gradi. Stabile, se non aperto, a 2-8 gradi per 30 giorni	A circa 2-8 gradi. Può essere conservato fino a 6 mesi
Quanto è alta l'efficacia?	95%	94%	82%
A partire da quale età si vaccina?	16 anni	18 anni	18-65 anni

Al 23.02.2021



Maggiori informazioni:
www.vaccinazioneanticovid.it